

# I monitoraggi faunistici nelle aree d'intervento: i Lepidotteri Ropaloceri

Gianluca Ferretti – *Naturalista Entomologo*

## **Lepidotteri Ropaloceri ottimi biondicatori**

- Rispondono velocemente agli stress e ai cambiamenti ambientali
- La presenza-assenza di determinate specie indica lo stato di salute di un ambiente

## Caratteristiche di un bioindicatore

- Deve essere facile da rilevare, riconoscere e determinare;
- la sua ecologia e biologia devono essere ben conosciute ed essere ben documentate;
- deve avere ottime capacità di registrare con rapidità le variazioni dell'ecosistema, attraverso, per esempio, rapidi cambiamenti nel comportamento o nella morfologia;
- deve possedere un ciclo vitale breve;

## Caratteristiche di un bioindicatore

- deve avere un'ampia distribuzione geografica, vivere in un habitat ristretto e quindi essere anche specializzato;
- deve avere tra le sue specie alcune protette da direttive o leggi apposite;
- deve possibilmente essere una specie o una famiglia di una certa rilevanza economica in modo da poter coinvolgere l'opinione pubblica.

## Aree di studio



Oasi Paradès - Parabiago



Fontanile Area  
Ricicleria Amsa Muggiano



Aree prative  
Via Einaudi Parabiago



Fontanile Area Guascona MI



Parco del Basso Olona - Rho



Lago dei cigni Area Guascona MI

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

## Metodologie di monitoraggio

- In tutte le aree monitorate le osservazioni sono state effettuate mediante esecuzione di transetto lineare (lunghezza minima di 100 m con buffer 2,5 m dx e sn + 5 m h).
- Tutti i transetti sono stati percorsi per un tempo standard di 45 minuti, percorrendoli a zig-zag in una sola direzione con un'andatura lenta e costante nelle ore centrali della giornata.

Le aree scopo del monitoraggio sono state inoltre da me percorse in maniera completa in modo da avere a disposizione:

- un maggior numero di dati qualitativi (relativi cioè a specie non eventualmente contattate all'interno dei transetti percorsi)
- poter implementare quelli quantitativi (relativi a individui di specie già contattate all'interno dei transetti percorsi)

- La determinazione delle specie è avvenuta a vista, applicando una tecnica che consente un approccio rispettoso nei confronti dei Lepidotteri stessi.
- Come supporto tecnico sono stati perciò utilizzati un binocolo e una macchina fotografica munita di zoom (320 mm) e di un obiettivo macro.
- Nessun individuo è stato catturato.



- Sono stati inoltre raccolti dati provenienti da appassionati, fotografi e responsabili di enti sul territorio.
- I dati raccolti sono stati archiviati in apposita tabella in formato Excel riportante i vari dati relativi alle specie contattate insieme a quelli topografici e cartografici.

## Specie osservate nella stagione 2019

### Totale 35

#### Papilionidae (2)

*Papilio machaon* Macaone  
*Ipheclides podalirius* Podalirio



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

## Pieridae (8)

*Pieris brassicae* Cavolaia maggiore

*Pieris napi* Pieride del navone

*Pieris rapae* Rapaiaola

*Pontia edusa* Edusa

*Anthocharis cardamines* Aurora

*Colias crocea* Crocea

*Gonepteryx rhamni* Cedronella

*Leptidea sinapis* Pieride della senape



*Pieris brassicae*



*Pontia edusa*



*Colias crocea*

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

## Lycaenidae (7)

*Satyrrium w-album* Satirio W Bianca

*Lycaena phleas* Fleade

*Cacyreus marshalli* Lichenide di Marshall

*Cupido (Everes) argiades* Argiade

*Celastrina argiolus* Celastrina

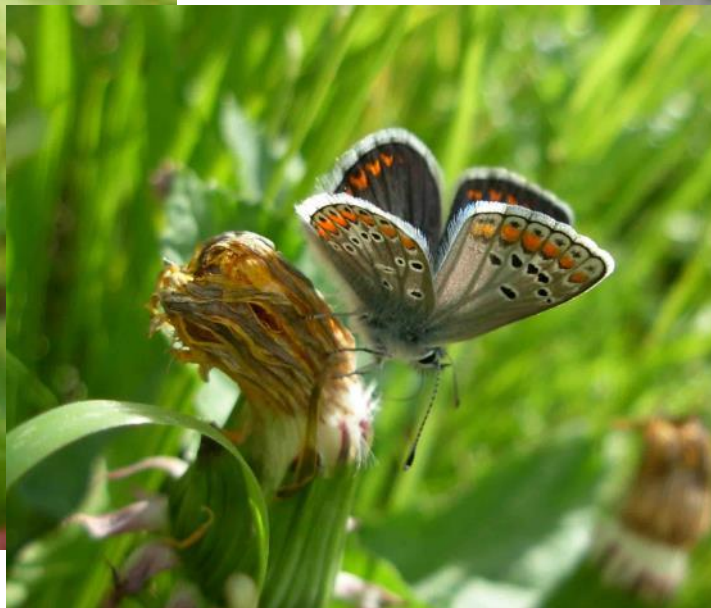
*Aricia agestis* Aricia dei campi

*Polyommatus icarus* Icaro





*Cupido (Everes) argiades*



*Aricia agestis*



*Lycaena phleas*

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

## **Nymphalidae (13)**

*Nymphalis polychloros* Vanessa multicolore

*Inachis io* Occhio di pavone

*Vanessa atalanta* Atalanta

*Vanessa cardui* Vanessa del cardo

*Polygonia c-album* Vanessa C bianca

*Argynnis paphia* Pafia

*Issoria lathonia* Latonia

*Melitaea didyma* Didima

*Maniola jurtina* Maniola comune

*Coenonympha pamphilus* Ninfa minore

*Brintesia circe* Circe

*Pararge aegeria* Egeria

*Lasiommata megera* Megera

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



*Vanessa atalanta*



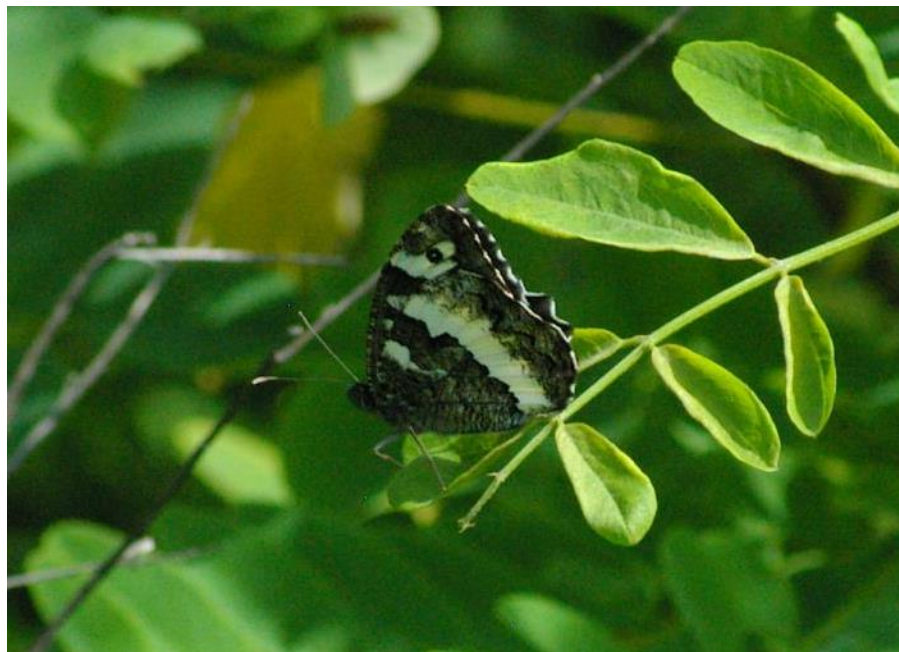
*Vanessa cardui*

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030





*Issoria lathonia*



*Brintesia circe*

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

## Hesperiidae (5)

*Pyrgus malvoides* Pirgo comune della malva

*Carcharodus alceae* Falso pirgo dell'alcea

*Erynnis tages* Tagete

*Thymelicus sylvestris* Atteone lineato maggiore

*Ochlodes sylvanus* Esperide dei boschi



*Ochlodes sylvanus*



*Carcharodus alceae*



*Ochlodes sylvanus*

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



## Specie potenzialmente presenti



*Limenitis camilla*



Foto Claudia Fontaneto

*Apatura ilia*

*Lycaena dispar*



Foto Roberto Innocenzi

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

## Come proseguirà il monitoraggio:

- Realizzazione dei transetti nelle stesse aree monitorate nella prima stagione.
- Implementazione del monitoraggio in aree ritenute più idonee alla possibile presenza di specie di pregio, rare o inserite in direttive di protezione.
- Creazione di una rete territoriale più ampia in modo di avere a disposizione un maggior numero di dati sulla presenza delle varie specie nelle aree monitorate anche nel corso degli ultimi anni.

## Scopo finale:

Riuscire a valutare e individuare eventuali variazioni nella composizione specifica dell'entomofauna locale e formulare ipotesi di collegamenti tra la dinamica dell'ecosistema e l'evoluzione degli habitat creati con gli interventi di Ricostruzione Ecologica Compensativa EXPO 2015.